

# "SPARTIZIONE DI DEMOLIZIONI E MACERIE" I VIGILI DEL FUOCO VANNO IN PROCURA

L'AQUILA - Il **Conapo**, sindacato autonomo dei vigili del fuoco - informa una nota - ha presentato un dettagliato esposto alla procura della Repubblica di L' Aquila e alla Corte dei Conti chiedendo di fare piena luce sull'affaire macerie e demolizioni, in corso nel capoluogo abruzzese in seguito al tragico sisma del 6 aprile 2009.

"Come e' noto - spiega il segretario generale del Conapo, **Antonio Brizzi** - sin dalle ore immediatamente successive al sisma, i vigili del fuoco sono intervenuti in massa da ogni parte d'Italia per dare soccorso alla popolazione. Nel corso degli anni sono state tante le inchieste aperte dalla magistratura sia rispetto ai crolli di quella notte che hanno provocato oltre 300 vittime, sia in riferimento agli eventi successivi.

Recentemente, il segretario provinciale CONAPO di L' Aquila, **Elio D'Annibale**, ha portato alla nostra attenzione alcuni articoli di stampa del periodico online 'l'editoriale', che riferiscono di presunti interessi e spartizioni, in riferimento a demolizioni e trasporto delle macerie tra privati, vigili del fuoco ed Asm (Aquilana Societa' Multiservizi, ndr), i quali si starebbero litigando la demolizione del palazzo che era sede dell'Anas fino al giorno del terremoto, ed il relativo trasporto in discarica dato che, da quanto si legge negli articoli 'sarebbe uno degli ossi piu' polposi che resta'.

In tali articoli ci si chiede, inoltre, come mai nel 2009 i tecnici della protezione civile che compilarono le schede AeDes dichiararono che non erano stati rilevati danni strutturali ed oggi il comandante provinciale dei vigili del fuoco dichiara che la struttura del palazzo e' a rischio crollo, per cui ne chiede l'abbattimento con la procedura dell'urgenza. E ancora 'come mai non e' stato minimamente interpellato il Gta (Gruppo Tecnico di sostegno Allargato, ndr) per un sopralluogo?'"

"Su tali articoli - aggiunge il sindacalista Elio D'Annibale - ci si chiede anche come mai ancora non arrivino a L'Aquila gli automezzi donati dalla Fiat e sollecitati dallo stesso Conapo che, piu' di un anno fa, ne ha denunciato la triste vicenda. Nella documentazione di stampa presa in esame, in definitiva, si evocano, senza mezzi termini, presunte spartizioni di 'torte che hanno fatto nascere piu' di un appetito'; si pongono interrogativi sulla necessita', nonche' sulla gestione, delle demolizioni che 'fanno parte delle emergenze e quindi sono affidate senza gara ad evidenza pubblica, ma con il sistema della procedura negoziata, usata in emergenza con l'invito di poche ditte'; sui rapporti tra privati, vigili del fuoco ed Asm che, sempre in riferimento al palazzo dell'Anas, 'si stanno litigando la demolizione ed il relativo trasporto in discarica'".

"Allusioni di una certa gravita' - precisa il segretario generale del Conapo Brizzi - che necessitano della dovuta chiarezza e della ricerca della verita', che solo le procure della Repubblica e della Corte dei Conti possono appurare, da qui la decisione del Conapo di inviare gli articoli de 'l'editoriale' alle procure esponendo i fatti e chiedendo gli opportuni accertamenti". "Ritengo - conclude Brizzi - che le notizie diffuse su questa vicenda siano oggettivamente gravi.

Per questo motivo ci siamo rivolti alla magistratura chiedendo di indagare sulla veridicita' di quanto riportato in tali articoli, nonche' di accertare se sia o meno prefigurabile a carico di pubblici amministratori e dirigenti, qualsivoglia responsabilita' penale nonche' per danno erariale, anche in considerazione delle affermazioni evidenziate che, qualora infondate, risulterebbero gravemente lesive dell'immagine del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonche' dell'onorabilita' dei suoi appartenenti, tanto che, in questo caso, il sindacato chiede alla procura provvedimenti verso gli autori degli articoli ".





## MACERIE, RICOSTRUZIONE E FURTI ESPOSTO DEL CONAPO A L'AQUILA

L'AQUILA - Il Conapo, sindacato autonomo dei vigili del fuoco, ha presentato un dettagliato esposto alla procura della repubblica dell' Aquila e alla Corte dei Conti chiedendo di fare piena luce sull'affaire macerie e demolizioni, in corso nel capoluogo abruzzese in seguito al tragico sisma del 6 aprile 2009.

Sulla vicenda il segretario regionale **Antonio Brizzi** cita articoli di stampa e parla di "allusioni di una certa gravità che necessitano della dovuta chiarezza e della ricerca della verità, che solo le procure della repubblica e della corte dei conti possono appurare, da qui la decisione del Conapo".

“Ritengo - conclude Brizzi - che le notizie diffuse su questa vicenda siano oggettivamente gravi. Per questo motivo ci siamo rivolti alla magistratura chiedendo di indagare sulla veridicità di quanto riportato in tali articoli, nonché di accertare se sia o meno prefigurabile a carico di pubblici amministratori e dirigenti, qualsivoglia responsabilità penale nonché per danno erariale, anche in considerazione delle affermazioni evidenziate che, qualora infondate, risulterebbero gravemente lesive dell'immagine del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nonché dell'onorabilità dei suoi appartenenti, tanto che, in questo caso, il sindacato chiede alla procura provvedimenti verso gli autori degli articoli”.

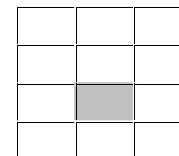
## **Abbattimenti pubblici, il Conapo: "Vogliamo chiarezza, nessuno sporchi il nome dei Vigili del Fuoco"**

*mercoledì 06 febbraio 2013, 17:21*

Un abbattimento forzato, per spartire i soldi della gestione delle macerie pubbliche, e gli attori dell'affare sarebbero la municipalizzata ASM, i vigili del fuoco e ditte private. A rivelarlo gli articolo del novembre 2012 di un free press aquilano. Una vicenda cupa su cui vuole veder chiaro **il sindacato Conapo dei Vigili del fuoco** che stamane ha presentato un esposto alla Procura dell'Aquila e alla Corte dei conti

Gli articoli del quotidiano aquilano gratuito "L'editoriale" riferiscono di una presunta spartizione messa in atto sulla spalle di macerie di un palazzo pubblico, quello dell'ex Anas, inizialmente risultato solo lievemente inagibile dopo il sisma (schede Aedes 2009) poi fatto diventare così gravemente compromesso da risultare da abbattere, in via urgente

I vigili vogliono fare chiarezza attraverso l'esposto per mantenere integra l'immagine di quelli che sono considerati a ragione "gli angeli del terremoto" oggi impegnati anche nella rimozione della macerie, mansione per cui i vigili aquilani non vedono compensi da troppo tempo.



direttore: Virman Cusenza



---

## La denuncia

---

# Esposto del Conapo alla Procura

► Il Conapo, sindacato autonomo dei Vigili del fuoco, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica dell'Aquila e alla Corte dei Conti chiedendo di fare piena luce sull'«affaire macerie e demolizioni». «Come è noto - spiega il segretario generale del Conapo, Antonio Brizzi - sin dalle ore immediatamente successive al sisma, i Vigili del fuoco sono intervenuti in massa da ogni parte d'Italia per dare soccorso alla popolazione. Recentemente, il segretario provinciale Conapo

dell'Aquila, Elio D'Annibale, ha portato alla nostra attenzione alcuni articoli di stampa che riferiscono di presunti interessi e spartizioni, in riferimento a demolizioni e trasporto delle macerie tra privati, Vigili del fuoco e Asm». «Ritengo - conclude Brizzi - che le notizie diffuse su questa vicenda siano oggettivamente gravi. Per questo motivo, ci siamo rivolti alla magistratura chiedendo di indagare sulla veridicità di quanto riportato in tali articoli».


direttore: Sergio Baraldi



## **Demolizione ex Anas c'è un esposto**



**Un esposto del Conapo alla Procura e alla Corte dei Conti con la richiesta di far luce sulla demolizione dell'ex sede dell'Anas. «Un caso oggetto di**

**presunti interessi e spartizioni, in riferimento proprio alla demolizione e al trasporto delle macerie». Per il sindacato dei vigili del fuoco, che si è mosso in base ad articoli di stampa, i protagonisti della querelle sarebbero l'Asm, imprese private e gli stessi vigili del fuoco. Il Conapo «chiede di far luce sul fatto che l'edificio, sul quale inizialmente non erano stati rilevati danni strutturali da parte dei tecnici della Protezione civile, sia stato poi dichiarato a rischio crollo, dunque da abbattere, sulla base di una verifica effettuata proprio dai vigili del fuoco». Infine il Conapo chiede le ragioni per le quali non sono mai arrivati all'Aquila i mezzi donati dalla Fiat.**